



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).  
SETTORE 8 - POLITICHE SOCIALI, ASSISTENZIALI, INCLUSIVE E FAMILIARI**

---

*Assunto il 21/01/2019*

*Numero Registro Dipartimento: 162*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 530 del 22/01/2019**

**OGGETTO: LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328 E LEGGE REGIONALE 26 NOVEMBRE 2003, N. 23 E SS.MM.II. MODIFICHE ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA ISTITUZIONE DELLA "CONSULTA DEL TERZO SETTORE" APPROVATO CON DECRETO N. 31 DELL'8 GENNAIO 2019. .**

**Dichiarazione di conformità della copia informatica**

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

**IL DIRIGENTE GENERALE****VISTI:**

- la L.R. n. 7 del 13/05/1996;
- il D.P.R. 445/2000;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 ;
- il D.P.G.R. n. 206 del 2000 e successive mm.ii;
- la D.G.R. n. 541 del 16 dicembre 2015, di approvazione della nuova struttura organizzativa della G.R. e Metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali;
- la D.G.R. n. 26 del 17 febbraio 2017, di "Revisione della struttura organizzativa della Giunta Regionale e approvazione atto di indirizzo per la costituzione degli uffici di prossimità;
- il D.D.G. n. 4604 del 5 maggio 2017 avente ad oggetto: "Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali - Adempimenti di cui alla DGR n. 26 del 17.2.2017 di revisione della struttura organizzativa della Giunta Regionale e costituzione degli uffici di prossimità e UDT";

**VISTA** la D.G.R. n. 468 del 19 ottobre 2017, con la quale è stata affidata al dott. Fortunato Varone la reggenza per effetto dello scorpamento del preesistente Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro Formazione e Politiche Sociali";

**VISTO** il D.P.G.R. n. 2 del 12 gennaio 2018, con il quale è stato conferito al dott. Fortunato Varone l'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali";

**VISTA** la D.G.R. n. 140 del 7 aprile 2017 con la quale la dott.ssa Rosalba Barone è stata assegnata ad interim al Dipartimento 7 Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali;

**VISTO** il D.D.G. n. 4033 del 27 aprile 2018 con il quale è stato rinnovato l'incarico di direzione ad interim del Settore "Politiche Sociali, Assistenziali, Inclusive e Familiari" conferito alla Dr.ssa Rosalba Barone con D.D.G. nr. 4187 del 20 aprile 2017;

**VISTA** la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

**VISTA** la L.R. 23/2003 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)", così come modificata con Legge Regionale n. 3 agosto 2018, n. 26, che:

- all'art. 29, commi 1 e 2, in ottemperanza alla Legge 328/2000 e per realizzare il coinvolgimento dei Comuni, delle Province e del Terzo Settore e la loro responsabilizzazione sui temi sociali, istituisce la "Conferenza Permanente per la programmazione socio assistenziale regionale" organismo consultivo rappresentativo delle autonomie locali e dei soggetti del Terzo Settore con il fine di potenziare il loro ruolo nei procedimenti di programmazione socio assistenziale;
- al comma 5 dello stesso articolo, stabilisce che la Conferenza Permanente regionale è composta dalla "Consulta delle Autonomie Locali" e dalla "Consulta del Terzo Settore";
- alla lettera b) del predetto comma 5, definisce la "Consulta del Terzo Settore formata da almeno 25 membri e comunque non superiore a 35, in rappresentanza dei soggetti di cui all'art. 2 del D.P.C.M. 30 marzo 2001";

**VISTI** il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'art. 2 comma 2 lett. c) della legge 6 giugno 2016, n. 106", e il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore";

**RILEVATO** che la Consulta del Terzo Settore, per l'assolvimento dei suoi compiti, deve essere istituita con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento competente successivamente al completamento delle procedure tramite manifestazione pubblica di interesse e secondo i criteri approvati dalla Giunta Regionale, previo parere vincolante della Commissione regionale,

**VISTA** la delibera di Giunta regionale n. 545 del 19 novembre 2018, con la quale sono stati approvati i Regolamenti per l'organizzazione ed il funzionamento della "Conferenza Permanente regionale", della "Consulta delle Autonomie Locali" e della "Consulta del Terzo Settore";

**VISTA** la delibera di Giunta regionale n. 544 del 19 novembre 2018, con la quale sono stati adottati i criteri ed i requisiti per l'istituzione della "Consulta del Terzo Settore" in attuazione del comma 5 dell'art. 29 della legge regionale n. 23/2003 e ss.mm.ii., ed è stato fissato in numero di **25** i componenti della stessa Consulta;

**VISTO** il decreto del Dirigente Generale n. 31 del 8 gennaio 2019 con il quale, come stabilito nella D.G.R. n. 544/2018, ad eccezione degli 8 rappresentanti che saranno designati direttamente dall'Asso-

ciazione del “FORUM del Terzo Settore”, per l’individuazione degli altri 17 componenti è stato approvato l’Avviso pubblico ed i relativi allegati;

**VISTO** l’Avviso Pubblico e la relativa modulistica Allegato “A-Istanza” ed allegato “B-Dichiarazione requisiti”, allegati al predetto decreto dell’8 gennaio 2019;

**CONSIDERATO** che con il predetto Avviso non si è avviato alcun procedimento finalizzato all’affidamento di servizi o procedure per l’aggiudicazione di contratti di servizio, si ritiene, al fine di garantire la massima e più ampia possibile rappresentatività a tutti gli organismi (associazioni, enti, reti associative, enti filantropici, imprese sociali, cooperative sociali, altri enti del terzo settore, società di mutuo soccorso, ecc.) presenti sul territorio regionale ed assicurare il loro coinvolgimento, nel rispetto comunque dei requisiti di carattere generale indicati al punto 4 del medesimo avviso “Criteri di selezione”, di rettificare l’avviso in argomento nel seguente modo:

1. la **lettera c)** del punto 3 dell’Avviso è così sostituita: “2 rappresentanti tra gli ENTI FILANTROPICI, come definiti dall’art. 37 capo III del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e le Associazioni di PROMOZIONE SOCIALE, come definite dall’art. 35 capo II del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117”.
2. la **lettera e)** del punto 3 dell’Avviso è così sostituita: “3 rappresentanti di altri Enti del Terzo Settore che abbiano rappresentanza in almeno 3 province ed almeno 10 iscritti;
3. il **capoverso II** del punto 3 dell’Avviso è così sostituito: “Gli ENTI FILANTROPICI, per come definiti dall’art. 37 capo III del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e le Associazioni di PROMOZIONE SOCIALE, per come definite dall’art. 35 capo II del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. costituite in forma di associazione, che associano un numero non inferiore a 7 persone fisiche o a tre associazioni di promozione sociale per lo svolgimento in favore dei propri associati di loro familiari o di terzi di una o più attività di cui all’articolo 5 del Codice del terzo Settore, avvalendosi in modo prevalente dell’attività di volontariato dei propri associati.”
4. Il periodo riportato alla fine del punto 3 dell’Avviso: “Saranno esclusi dalla manifestazione di interesse le associazioni, enti, reti associative, enti filantropici, imprese sociali, cooperative sociali, altri enti del terzo settore, società di mutuo soccorso che risulteranno avere in comune tra i loro iscritti un associato in qualsiasi forma.” è da ritenersi eliminato;

**RITENUTO** necessario procedere alle predette modifiche dell’Avviso pubblico regionale confermando gli allegati, per la individuazione dei componenti della Consulta del Terzo Settore, precisando che i termini per la presentazione delle istanze decorrono dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento di rettifica;

**VISTO** il D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, approvazione del “Codice del Terzo Settore”;

**RILEVATO** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

**VISTA** la Legge Regionale n. 34/2002 e s.m.i. per la quale viene ritenuta la propria competenza;

**ATTESTATA**, sulla scorta dell’istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

## DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

**Di approvare** le seguenti modifiche all’Avviso Pubblico allegato al decreto del Dirigente Generale n. 31 dell’8 gennaio 2019, finalizzato alla istituzione della “Consulta del Terzo Settore” di cui alla lettera b) del comma 5 dell’art. 29 della Legge regionale n.23/2003 e ss.mm.ii.:

1. la **lettera c)** del punto 3 dell’Avviso è così sostituita: “2 rappresentanti tra gli ENTI FILANTROPICI, come definiti dall’art. 37 capo III del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e le Associazioni



- di PROMOZIONE SOCIALE, come definite dall'art. 35 capo II del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117”.
2. la **lettera e)** del punto 3 dell'Avviso è così sostituita: “3 rappresentanti di altri Enti del Terzo Settore che abbiano rappresentanza in almeno 3 province ed almeno 10 iscritti;
  3. il **capoverso II** del punto 3 dell'Avviso è così sostituito: “Gli ENTI FILANTROPICI, per come definiti dall'art. 37 capo III del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e le Associazioni di PROMOZIONE SOCIALE, per come definite dall'art. 35 capo II del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. costituite in forma di associazione, che associano un numero non inferiore a 7 persone fisiche o a tre associazioni di promozione sociale per lo svolgimento in favore dei propri associati di loro familiari o di terzi di una o più attività di cui all'articolo 5 del Codice del terzo Settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.”
  4. Il periodo riportato alla fine del punto 3 dell'Avviso: “Saranno esclusi dalla manifestazione di interesse le associazioni, enti, reti associative, enti filantropici, imprese sociali, cooperative sociali, altri enti del terzo settore, società di mutuo soccorso che risulteranno avere in comune tra i loro iscritti un associato in qualsiasi forma.” è da ritenersi eliminato;

**Di dare atto** che l'approvazione del presente decreto non comporta oneri a carico della Regione Calabria in quanto per la partecipazione al predetto Organismo non sono previsti gettoni di presenza o rimborsi spese a qualunque titolo;

**Di precisare** che i termini per la presentazione delle istanze decorrono dalla data di pubblicazione sul BURC del presente provvedimento di rettifica;

**Di disporre** la pubblicazione integrale del presente Decreto sul B.U.R.C. ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del D.Lgs 14/03/2013, n. 33,.

**Di precisare** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**LATELLA GIOVANNI**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**BARONE ROSALBA**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**VARONE FORTUNATO**  
(con firma digitale)